



COMUNE di MONGRANDO

PROVINCIA di BIELLA

DELIBERAZIONE N. 29

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di prima Convocazione, seduta straordinaria

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2020 (CONFERMA IMPIANTO TARIFFARIO 2019 AI SENSI ART. 107, C. 5, D.L. N. 18/2020 "CURA ITALIA" CONVERTITO NELLA L. 27/2020)

Il giorno **ventinove Giugno duemilaventi alle ore 18:30** in Mongrando nella Sala del Palazzo Comunale, previa l'osservanza tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

| | PRESENTI | ASSENTI |
|-------------------------------|-----------|----------|
| FILONI ANTONIO | X | |
| TEAGNO MICHELE | X | |
| CALLIGARIS DANIELE | X | |
| HAMACHE MAHDI | X | |
| NASSO LUISA | X | |
| GUGLIELMINOTTI GHERMOT GIULIA | X | |
| FORZONE NICCOLO' | X | |
| LACCHIA JESSICA | X | |
| FOGLIZZO TRANQUILLO | X | |
| NEGRO CARLO | X | |
| CODA SIMONA | X | |
| SQUILLACE FRANCO | X | |
| GAZZOLA GIULIO | X | |
| Totale | 13 | 0 |

Assiste all'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale **Ceretto Dott. Cesare**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **il signor Filoni Antonio Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2020 (CONFERMA IMPIANTO TARIFFARIO 2019 AI SENSI ART. 107, C. 5, D.L. N. 18/2020 "CURA ITALIA" CONVERTITO NELLA L. 27/2020);

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- l'art. 1, cc. 639-703, L. 27 dicembre 2013, n. 147 che ha introdotto, a partire dal 1° gennaio 2014, la TARI, tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- l'art. 1, c. 738, L. 27 dicembre 2019, n. 160 che ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, a eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI);

RICORDATO CHE la TARI:

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del d.Lgs. n. 507/1993, della Tariffa di igiene ambientale di cui al d.Lgs. n. 22/1997, della Tariffa integrata ambientale di cui al d.Lgs. n. 152/2006 nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del d.L. n. 201/2011 (L. n. 211/2011);
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 677 L. 147/2013);
- deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio (commi 653-654 L. 147/2013);
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del d.Lgs. n. 504/1992 comma 666;

VISTO il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui Rifiuti, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale il quale demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario appositamente redatto;

VISTI QUINDI:

- l'art. 1, comma 1, della Legge 481/1995;
- l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 che assegna all'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati;

CONSIDERATO, inoltre, l'art. 1 della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), e nello specifico:

- il **comma 653**, a mente del quale *"... A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al [comma 654](#), il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard ..."*
- il **comma 683**, in base al quale *"...Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia ..."*;

RICHIAMATE:

- la Deliberazione n. 443/2019/R/rif del 31 ottobre 2019 di ARERA, con la quale sono

stati definiti i "criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio ed investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018 -2021", e in particolare l'art. 6, rubricato ""Procedure di approvazione", che prevede che il Piano Economico Finanziario, predisposto annualmente dal gestore, secondo quanto previsto dal MTR (All. A – delibera n. 443/2019), sia poi validato "... dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto terzo dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore ...", e quindi, all'esito delle determinazioni assunte dallo stesso ente, trasmesso ad ARERA che, "...verificata la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ...", in caso positivo, procede all'approvazione;

- la Deliberazione n. 52/2020/rif del 03 marzo 2020 di ARERA, rubricata "Semplificazioni procedurali in ordine alla disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti e avvio procedimento di verifica della coerenza regolatoria delle pertinenti determinazioni dell'ente territorialmente competente";

RILEVATO CHE l'art. 1, c. 683-bis, L. 27 dicembre 2013, n. 147 disponeva fino al 19 maggio 2020:

"683-bis. In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga al comma 683 del presente articolo e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati";

VISTO ALTRESÌ l'art. 138, D.L. 19 maggio 2020, n. 34 che dispone l'abrogazione dell'art. 1, c. 683-bis, L. 27 dicembre 2013, n. 147, allineando così i termini di approvazione delle tariffe TARI con il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020;

PRESO ATTO CHE l'art. 107, c. 2, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, nel testo definitivo dopo la conversione in legge, dispone il differimento al 31 luglio 2020 del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2020-2022, in considerazione "della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze";

RICHIAMATO l'art. 107, c. 5, D.L. 17 marzo 2020, n. 18 che dispone: "5. I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021";

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 in data 18/02/2019, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'esercizio 2019;

TUTTO CIÒ PREMESSO,

VISTO il Piano economico finanziario 2019, allegato alla presente (All. A), relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti;

VISTI I coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati, della TARI per l'anno 2019 e confermati provvisoriamente per il 2020;

VISTE LE tariffe relative alle utenze domestiche di cui alla Tabella B) e quelle relative alle utenze non domestiche di cui alla Tabella C) approvate per l'anno 2019 che si intendono riproposte per l'anno 2020;

CHE sulla base della nuova modalità di raccolta degli sfalci e del verde domiciliare su chiamata dell'utente, n. 5 ritiri annui sono gratuiti e per gli ulteriori ritiri verrà applicata la

tariffa di € 5,00 a ritiro;

CHE viene accordata una riduzione pari al 10% della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche che aderiscono alla raccolta dell'umido con il compostaggio in conto proprio;

CHE come stabilito dall'art. 18-bis "Agevolazioni tariffarie per utenze non domestiche", del regolamento per la "Disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) – Componente TARI, modificato con deliberazione di CC N. 47 del 19/12/2016, viene accordata, alle utenze non domestiche nell'ambito degli interventi di assistenza allo sviluppo commerciale, un'agevolazione pari al 50% della quota variabile della tariffa alle seguenti categorie:

- 4 Esposizioni, autosaloni;
- 10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli;
- 10 a Fioristi – sementi
- 11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze;
- 12a Parrucchieri-estetisti-lavanderia;
- 13 Carrozzerie autofficina elettrauto;
- 14a Attività industriali con capannoni di produzione- con centro vendita;
- 15a Attività artigianali di produzione beni specifici (anche muratori) con centro vendita;
- 16 Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie;
- 17 Bar, caffè, pasticceria;
- 18a Pane pasta macelleria salumi e formaggi generi alimentari;
- 19 Plurilicenze alimentari e/o miste;
- 20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante;

CONSIDERATO CHE l'agevolazione viene quantificata in € 7.000,00, che trova imputazione negli stanziamenti di bilancio e che la copertura viene assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;

VALUTATO CHE, si ritiene di suddividere in due rate la tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2020, sulla base delle tariffe approvate per l'anno 2019, da corrispondere alle seguenti scadenze:

- versamento prima rata della tassa : entro il 31 Luglio 2020;
- versamento seconda rata della tassa: entro il 30 Novembre 2020;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

RISCONTRATA la competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

ACQUISITO agli atti il parere favorevole rilasciato dall'organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 239 del d.Lgs. n. 267/2000;

SULLA scorta di pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi art. 49 D. Lgs 267/2000;

DELIBERA

- 1) DI APPROVARE per l'anno 2020 le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere B) e C) quali parti integranti e sostanziali, comprensive dei coefficienti (Ka, Kb, Kc, Kd) applicati, confermando l'impianto tariffario del 2019, come consentito dall'art. 107, c. 5, D.L. 17 marzo 2020, n. 18;

DI STABILIRE CHE:

- 1) per la raccolta degli sfalci e del verde domiciliare su chiamata dell'utente: n. 5 ritiri annui vengono considerati gratuiti e per gli ulteriori ritiri verrà applicata la tariffa di € 5,00 cadauno;
- 2) viene accordata una riduzione pari al 10% della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche che aderiscono alla raccolta dell'umido con il compostaggio in conto proprio;
- 3) come stabilito dall'art. 18-bis "Agevolazioni tariffarie per utenze non domestiche", del regolamento per la "Disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) – Componente TARI, modificato con deliberazione di CC N. 47 del 19/12/2016, viene accordata, alle utenze non domestiche nell'ambito degli interventi di assistenza allo sviluppo commerciale, un'agevolazione pari al 50% della quota variabile della tariffa alle categorie come in premessa specificate;
- 4) di prevedere in € 410.406,00 il gettito complessivo della tassa rifiuti (TARI) dando atto che, in via previsionale, viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio, quale risulta dal Piano Economico Finanziario di cui all'Allegato A);
- 5) DI DARE ATTO CHE l'importo del tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale di cui al vigente art. 19, comma 7, del D.lgs n. 504/1992, da sommarsi alle tariffe TARI così come definite e approvate con la presente, è pari al 5%;
- 6) DI TRASMETTERE telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi e per gli effetti del coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e 15-ter del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la suestata proposta di deliberazione e ritenutala meritevole di approvazione;
DATO ATTO dei pareri espressi dal Responsabile del servizio ai sensi art.49 D.Lgs. n.267/2000, sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile di cui ante;
CON voti a favore n.9, contrari nessuno essendosi astenuti n.4 Consiglieri Comunali Minoranza (Negro Carlo, Gazzola Giulio, Coda Simona, Squillace Franco);

DELIBERA

Di approvare la suestata proposta di deliberazione.

DOPO di che;
STANTE la necessità di provvedere con urgenza a riguardo;
CON voti unanimi a favore palesemente espressi;

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi art.134 comma 4 D.Lgs. n.267/2000

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
FILONI ANTONIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
CERETTO CESARE

=====

[X] La presente deliberazione non e' soggetta ad alcun controllo preventivo di legittimita' ed e' diventata esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

[X] La presente deliberazione e' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO COMUNALE
CERETTO CESARE

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



COMUNE DI MONGRANDO

Provincia di Biella

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2020 (CONFERMA IMPIANTO TARIFFARIO 2019 AI SENSI ART. 107, C. 5, D.L. N. 18/2020 "CURA ITALIA" CONVERTITO NELLA L. 27/2020)

P A R E R E D I R E G O L A R I T A ' T E C N I C A

(Ai sensi degli Artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile dell' AREA ECONOMICA FINANZIARIA, esprime parere Favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Note:

Mongrando, 22-06-2020

Il Responsabile dell'Area
SASSO PAOLA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



COMUNE DI MONGRANDO

Provincia di Biella

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2020 (CONFERMA IMPIANTO TARIFFARIO 2019 AI SENSI ART. 107, C. 5, D.L. N. 18/2020 "CURA ITALIA" CONVERTITO NELLA L. 27/2020)

P A R E R E D I R E G O L A R I T A ' C O N T A B I L E

(Ai sensi degli Artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs 18.08.2000 n.267 e ss.mm.ii.)

Il Responsabile dell'Area Finanziaria e tributario esprime parere Favorevole di regolarità contabile.

Note:

Mongrando, 22-06-2020

Il Responsabile dell'Area
SASSO PAOLA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



COMUNE DI MONGRANDO
Provincia di Biella

**Deliberazione del Consiglio Comunale
N.29 DEL 29-06-2020**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA
TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2020 (CONFERMA IMPIANTO
TARIFFARIO 2019 AI SENSI ART. 107, C. 5, D.L. N. 18/2020 "CURA
ITALIA" CONVERTITO NELLA L. 27/2020)**

C E R T I F I C A T O D I P U B B L I C A Z I O N E

Si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata il giorno 06-07-2020 all'Albo Pretorio ove rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi.

Mongrando, 06-07-2020

Il Responsabile della
Pubblicazione
CESARE CERETTO



Comune di Mongrando

PIANO FINANZIARIO
ai fini della determinazione della

(TARI)

ANNO 2019

Premessa

Il presente piano finanziario ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione del tributo comunale sui rifiuti Tari per l'anno 2019 introdotto nel nostro ordinamento dall'articolo 1, commi da 639 a 703 dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147, . Esso viene predisposto in conformità al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani". Inoltre l'articolo 1, c. 653, L. 147/2013 e s.m.i., prevede che "*A partire dal 2018, (poi rinviato al 2019), nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.*" Come specificato nelle "*Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013*", elaborate dal MEF, si richiede, nell'elaborazione del PEF, "*che il comune prenda cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio raccolta e smaltimento rifiuti, sulla cui base potrà nel tempo intraprendere le iniziative di propria competenza finalizzate a far convergere sul valore di riferimento eventuali valori di costo effettivo superiori allo standard che non trovino adeguato riscontro in livelli di servizio più elevati*". A tal fine sono state verificate le risultanze dei fabbisogni standard e si rileva che, i costi sostenuti dal Comune di Mongrando, rientrano pienamente, essendo anche di gran lunga inferiori, nel costo standard complessivo elaborato da IFEL.

I Comuni rappresentano l'ultimo anello nel procedimento tecnico e decisionale che porta alla determinazione dei costi del servizio. La sede principale del processo va certamente individuata nel piano predisposto a cura del gestore del servizio sulla base dei principi specificati dal D.P.R. 158 del 1999, in conformità al quale devono essere definite le tariffe TARI, approvate dal Comune con delibera Consiliare, che devono coprire il 100% dei costi.

Nell'elaborazione del piano finanziario si è pertanto tenuto conto: dei costi previsionali per l'anno 2019 pervenuti da SEAB SPA, gestore del servizio di igiene urbana, delle tariffe per il trattamento e smaltimento dei rifiuti approvate da CO.S.R.A.B. con delibere n. 21 22 e 23 del 20/12/2018, rapportate ai quantitativi di rifiuti conferiti nel 2018 dal Comune di Mongrando.

1. Adempimenti connessi alla gestione tariffaria.

Per l'anno 2019, occorre effettuare la predisposizione e la successiva approvazione dei seguenti atti:

- definizione del piano finanziario
- definizione della percentuale di copertura del costo
- definizione dell'incidenza delle utenze non domestiche sul totale delle utenze
- definizione delle tariffe da applicarsi per l'anno di riferimento

2. Modello gestionale ed organizzativo.

Il Comune di Mongrando svolge servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti. Tale misura è stata introdotta allo scopo di incrementare le percentuali di raccolta differenziata come disposto dalla vigente normativa ambientale.

Per l'anno 2019 i servizi di raccolta domiciliare che verranno gestiti saranno i seguenti:

- raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani con modalità settimanale;
- raccolta e trasporto umido con modalità bisettimanale;
- raccolta e trasporto dei rifiuti ingombranti e dei beni durevoli con modalità mensile, a chiamata;
- raccolta e trasporto delle apparecchiature contenenti clorofluorocarburi (frigoriferi) mensile, a chiamata;
- raccolta e trasporto della carta con modalità settimanale;
- raccolta e trasporto della plastica con modalità quindicinale;
- raccolta e trasporto del vetro e alluminio con modalità quindicinale;
- raccolta e trasporto del verde a chiamata;

Mediante contenitori di prossimità:

- raccolta e trasporto di pile e batterie esauste;
- raccolta e trasporto di medicinali scaduti.

Servizio spazzamento strade

Il servizio viene svolto con periodicità settimanale, mensile e trimestrale, a seconda delle vie, con macchina operatrice omologata predisposta al servizio.

Il servizio viene svolto dal primo aprile sino al trentuno ottobre di ogni anno. Durante il periodo tra il primo novembre e il trentun marzo di ogni anno si effettuano 2 interventi di pulizia su tutte le vie da concordare con l'Ufficio Tecnico e 2 facoltativi che vengono fatti a chiamata in caso di necessità con un preavviso di almeno una settimana e viene svolto su tutte le vie.

I servizi di cui sopra sono stati affidati, con determina n. 155/UT del 31/10/2018, a SEAB spa, in house providing, per la durata di anni 6 dal 01/11/2018 al 31/10/2024, in forza delle deliberazioni del Consorzio Smaltimento Rifiuti Area Biellese (CO.S.R.A.B.) n. 18 e 19 del 25/10/2018.

3. Livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa.

Il livello del servizio dovrà garantire l'ottenimento degli obiettivi previsti dalla normativa nazionale e regionale vigente.

Nella tabella che segue vengono riportati i risultati ottenuti dal Comune di Mongrando, con indicazione degli anni di riferimento. Si tratta dei dati ufficiali certificati dalla Regione Piemonte;

| | |
|-----------|--------|
| ANNO 2003 | 43,5 % |
| ANNO 2004 | 44,4 % |
| ANNO 2005 | 42,2 % |
| ANNO 2006 | 36,8 % |
| ANNO 2007 | 38,1 % |
| ANNO 2008 | 43,5 % |
| ANNO 2009 | 51,1 % |
| ANNO 2010 | 55,4 % |
| ANNO 2011 | 50,4 % |
| ANNO 2012 | 55,00% |
| ANNO 2013 | 58,90% |
| ANNO 2014 | 53,40% |
| ANNO 2015 | 65,70% |
| ANNO 2016 | 68,79% |
| ANNO 2017 | 74,68% |

4. Ricognizione degli impianti esistenti.

Per lo smaltimento e per l'avvio al recupero dei materiali raccolti, vengono utilizzati i seguenti impianti:

- la carta ed il cartone provenienti dalla raccolta domiciliare delle utenze commerciali vengono conferiti presso la piattaforma CONAI della ditta Bergadano a Gaglianico;
- la plastica proveniente dalla raccolta domiciliare viene conferita presso la piattaforma COREPLA della ditta Bergadano a Gaglianico;
- il vetro proveniente dalla raccolta domiciliare viene conferito presso la piattaforma della ditta Bergadano a Gaglianico ;
- la frazione verde (sfalci e potature) proveniente dalla raccolta domiciliare viene conferita presso la ditta F.Ili Boscaro di Vigliano Biellese;
- i rifiuti da materiali elettrici ed elettronici vengono gestiti in conformità alla vigente normativa regolante la materia;
- le pile ed i farmaci provenienti dalla raccolta stradale vengono conferiti presso il centro di raccolta della Società SEAB a Biella;
- i rifiuti indifferenziati ed ingombranti provenienti dalla raccolta domiciliare vengono conferiti al Polo Tecnologico dell'ASRAB a Cavaglia.;
- l'umido proveniente dalla raccolta domiciliare viene conferito al centro di raccolta della Società SEAB a Biella;

5. Definizione del piano finanziario per l'anno 2019.

Per la definizione del piano finanziario è necessario fare riferimento a quanto previsto dal DPR 158/1999 e dal vigente Regolamento per l'applicazione della Tari.

Il piano finanziario deve prevedere tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani e deve rispettare la seguente equivalenza, che corrisponde alla tariffa di riferimento a regime:

$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

Dove:

ΣT_n = totale delle entrate tariffarie di riferimento

CG_{n-1} = costi di gestione del ciclo dei servizi attinenti i rifiuti solidi urbani dell'anno precedente

CC_{n-1} = costi comuni imputabili alle attività relative ai rifiuti urbani dell'anno precedente

IP_n = inflazione programmata per l'anno di riferimento

X_n = recupero di produttività per l'anno di riferimento

CK_n = costi d'uso del capitale relativi all'anno di riferimento.

Le componenti della formula sono definite come segue:

Costi operativi di gestione CG, suddivisi in:

CGIND = costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati

In tali costi sono compresi:

CSL = Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche

CRT = Costi di Raccolta e Trasporto RSU

CTS = Costi di Trattamento e Smaltimento RSU

AC = Altri Costi

CGD = Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

In tali costi sono compresi:

CRD = Costi di Raccolta Differenziata per materiale

CTR = Costi di Trattamento e Riciclo (al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti)

Nel computo dei costi CGD non sono inclusi:

- i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio coperti dal CONAI;
- i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio secondari e terziari, a carico dei produttori e utilizzatori.

I costi operativi di gestione fanno riferimento alle voci di bilancio di cui alle prescrizioni del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, per le seguenti categorie:

B6 = Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)

B7 = Costi per servizi

B8 = Costi per godimento di beni di terzi

B9 = Costo del personale

B11 = Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

B12 = Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali

B13 = Altri accantonamenti

B14 = Oneri diversi di gestione

Costi Comuni CC

In tali costi sono compresi:

CARC = Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso =

CGG = Costi Generali di Gestione. In tali costi vanno ricompensati quelli relativi al personale, di cui alla lettera B9, in misura non inferiore al 50% del loro ammontare.

CCD = Costi Comuni Diversi. Il criterio di allocazione dei costi comuni raccomandato è fondato sulla ponderazione rispetto all'incidenza del costo degli addetti (70%) ed alla incidenza del costo operativo sul totale (30%).

Costi d'uso del Capitale CK

In tali costi sono compresi:

Ammortamenti (Amm.);

Accantonamenti (Acc.);

Remunerazione del capitale investito (R.).

I costi d'uso del capitale sono calcolati come segue:

$$CK_n = Amm_n + Acc_n + R_n$$

La remunerazione del capitale è inizialmente calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione R indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito aumentato dei nuovi investimenti. La remunerazione del capitale è sviluppata nel tempo sulla base di tre addendi:

$$R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$$

dove:

r_n = Tasso di remunerazione del capitale impiegato

KN_{n-1} = Capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (immobilizzazioni nette)

I_n = Investimenti realizzati nell'esercizio di riferimento

F_n = Fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo ex-post, cioè riferito all'anno precedente, tra investimenti realizzati e investimenti programmati.

La gestione del servizio di raccolta avviene attraverso affidamento alla società SEAB SPA, mentre lo smaltimento dei rifiuti avviene mediante l'utilizzo del Polo Tecnologico ubicato a Cavaglià.

È comunque possibile determinare con buona approssimazione i costi previsti per l'anno 2019, senza necessità di applicare correttivi; pertanto, la formula relativa alla tariffa di riferimento, viene così ridefinita:

$$\Sigma T_n = CG_n + CC_n + CK_n$$

Costi operativi di gestione – CG

| | | |
|-------|---|------------|
| CSL | Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche | 27.200,00 |
| CRT | Costi di Raccolta e Trasporto RSU | 38.946,78 |
| CTS | Costi di Trattamento e Smaltimento RSU comprensivo di costi correlati | 67.650,00 |
| AC | Altri Costi | |
| CGIND | Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati | 133.796,78 |

| | | |
|-----|--|------------|
| CRD | Costi di Raccolta Differenziata per materiale | 109.764,12 |
| CTR | Costi di Trattamento e Riciclo | 70.350,00 |
| CGD | Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata | 180.114,12 |

| | | |
|-----------|------------------------------------|-------------------|
| CG | Costi operativi di gestione | 313.910,90 |
|-----------|------------------------------------|-------------------|

Costi Comuni - CC

| | | |
|------|---|-----------|
| CARC | Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso | 5.000,00 |
| CGG | Costi Generali di Gestione | 76.838,30 |
| CCD | Costi Comuni Diversi | 0,00 |

| | | |
|-----------|---------------------|------------------|
| CC | Costi Comuni | 81.838,30 |
|-----------|---------------------|------------------|

Costi d'uso del Capitale - CK

| | |
|-----------|------------------|
| CK | 14.656,80 |
|-----------|------------------|

| | | |
|----------------------------------|---|-------------------|
| $\Sigma T n =$ | $CG n + CC n + CKn =$ | 410.406,00 |
|----------------------------------|---|-------------------|

6. Definizione della percentuale di copertura del costo.

Il costo del servizio dovrà avere una copertura pari al 100%

7. Definizione dell'incidenza delle utenze non domestiche sul totale delle utenze.

Ripartizione tariffa domestica e non domestica stabilita in modo forfettario in base alla situazione locale e produttiva 89% Utenze domestiche e 11% Utenze non Domestiche

Ripartizione superfici tra domestiche e non domestiche

| | Superficie totale | Utenze domestiche | Utenze non domestiche |
|------------------|--------------------------|--------------------------|------------------------------|
| Mq. | 276.367 | 253.814 | 22.553 |
| Incidenza | 100% | 89 % | 11% |

8. Definizione delle tariffe da applicarsi per l'anno 2019.

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione.

La Tariffa si compone quindi di due parti:

$$\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$$

La parte fissa ΣTF deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$$

La parte variabile ΣTF , invece, dipende dai quantitativi di rifiuti prodotti dalla singola utenza. I rifiuti possono essere misurati puntualmente per singola utenza o per utenze aggregate, o, in via provvisoria, sino a che non siano messi a punto e resi operativi sistemi di misurazione puntuali, calcolati sulla base dei parametri di cui al punto 8 (calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici).

La parte variabile ΣTV deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$$

9. Calcolo della quota fissa della tariffa binomia per le utenze domestiche.

E' necessario procedere alla definizione della parte fissa ΣTF , che deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$$

Relativamente al Comune di Mongrando, i valori sono i seguenti:

| | | |
|------|---|-----------|
| CSL | Costi Spazzamento e Lavaggio strade e piazze pubbliche | 27.200,00 |
| CARC | Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso | 5.000,00 |
| CGG | Costi Generali di Gestione | 76.838,30 |
| CCD | Costi Comuni Diversi | 0,00 |
| AC | Altri Costi | 0,00 |
| CK | Costi d'uso del Capitale | 14.656,80 |

| | | |
|-------------|--------------------|-------------------|
| Σ TF | Parte fissa | 123.695,10 |
|-------------|--------------------|-------------------|

Per definire l'entità della parte fissa della tariffa per le utenze domestiche è necessario moltiplicare il valore Σ TF per la quota percentuale definita al precedente punto 7). Si ottiene così il valore Σ TFd:

| Σ TF | % | Σ TFd |
|-------------------|-----|-------------------|
| 123.695,10 | 89% | 110.088,64 |

Stabilita l'entità della parte fissa della tariffa, è ora possibile determinare il valore Quf (Quota unitaria = €/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (Ka).

Il valore Quf è dato dal valore Ctuf (totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche ΣTFd) diviso la somma delle superfici reali delle abitazioni (S) per il Coefficiente di adattamento (Ka).

$$Quf = Ctuf / \Sigma (n) [Stot (n) X Ka (n)] = 0,44$$

Il valore **Quf** è la **tariffa relativa alla parte fissa per le utenze domestiche**, che moltiplicata per la superficie dell'utenza (S) corretta per il coefficiente di adattamento (Ka), determina il totale della quota fissa della tariffa secondo la formula:

$$TFd = Quf X S X Ka$$

10. Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche.

E' necessario procedere alla definizione della parte variabile ΣTV, che deve coprire i costi indicati nella seguente equivalenza:

$$\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$$

relativamente al Comune di Mongrando, i valori sono i seguenti:

| | | |
|-----|---|------------|
| CRT | Costi di Raccolta e Trasporto RSU | 38.946,78 |
| CTS | Costi di Trattamento e Smaltimento RSU | 67.650,00 |
| CRD | Costi di Raccolta Differenziata per materiale | 109.764,12 |
| CTR | Costi di Trattamento e Riciclo | 70.350,00 |

| | | |
|------------|------------------------|-------------------|
| ΣTV | Parte variabile | 286.710,90 |
|------------|------------------------|-------------------|

Per la definizione dei costi CRT e CTS si è tenuto conto delle quote residuali di costi preventivati, depurate delle percentuali attribuite al costo per l'impiego del capitale (CK).

Per definire l'entità della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche è necessario moltiplicare il valore Σ TV per la quota percentuale definita al precedente punto 8). Si ottiene così il valore ΣTVd, pari a:

| Σ TV | % | Σ TVd |
|-------------------|-----|-------------------|
| 286.710,90 | 89% | 255.172,70 |

Stabilita l'entità della parte variabile della tariffa, è ora possibile determinare il valore Quv (Quota unitaria), determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente di adattamento (Kb).

Il valore Quv è dato dal valore Qtot (totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche ΣTVd) diviso la somma del numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare (N), per il Coefficiente di adattamento (Kb) .

$$Quv = Qtot / \Sigma (n) [Ntot (n) X Kb (n)] = 80,50$$

Il valore **Quv** è la **tariffa relativa alla parte variabile per le utenze domestiche**, che moltiplicata per il numero di componenti del nucleo familiare (N) corretta per il coefficiente di adattamento (Kb), determina il totale della quota variabile della tariffa:

$$TVd = Quv X N X Kb$$

11. Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze non domestiche.

Per definire l'entità della parte fissa della tariffa per le utenze non domestiche è necessario moltiplicare il valore ΣTF definito al precedente punto 9) per la quota percentuale definita al precedente punto 8). Si ottiene così il valore ΣTFnd, pari a:

| Σ TF | % | ΣTFnd |
|-------------------|-----|------------------|
| 123.695,10 | 11% | 13.606,46 |

Stabilita l'entità della parte fissa della tariffa, è ora possibile determinare il valore TFnd (Quota unitaria = €/m²), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime.

Il valore Qapf è dato dal valore Ctapf (totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche ΣTFnd) diviso la somma delle superfici dei locali dove si svolgono le attività produttive (S) per il Coefficiente di adattamento (Kc).

$$Qapf = Ctapf / \Sigma (n) [Stot (n) X Kc (n)] = 0,70$$

Il valore **Qapf** è la **tariffa relativa alla parte fissa per le utenze non domestiche**, che moltiplicata per la superficie dell'utenza corretta per il coefficiente di adattamento, determina il totale della quota fissa della tariffa:

$$TFnd = Qapf X S X Kc$$

12. Calcolo della quota variabile della tariffa binomia per le utenze non domestiche.

Per definire l'entità della parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche è necessario moltiplicare il valore ΣTV definito al precedente punto 10) per la quota percentuale definita al precedente punto 7). Si ottiene così il valore $\Sigma TVnd$, pari a:

| ΣTV | % | $\Sigma TVnd$ |
|-------------------|-----|------------------|
| 286.710,90 | 11% | 31.538,20 |

Stabilita l'entità della parte variabile della tariffa, è ora possibile determinare il valore **Cu** (Costo unitario - €/m²), determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

Il valore **Cu** è dato dal valore **TVnd** (totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche) diviso la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche, determinata dalla sommatoria delle superfici dei locali dove si svolge l'attività produttiva (**S**) per il Coefficiente di adattamento (**Kd**).

$$Cu = TVnd / \Sigma (n) [Stot (n) X Kd (n)] = 0,22$$

Il valore **Cu** è la **tariffa relativa alla parte variabile per le utenze non domestiche**, che moltiplicata per la superficie dell'utenza corretta per il coefficiente di adattamento, determina il totale della quota variabile della tariffa:

$$TVnd = Cu X S X Kd$$

13. Contributo provinciale.

L'aliquota relativa al contributo provinciale è fissata dalla Provincia di Biella nel 5%.

14. Imposta sul valore aggiunto.

Il tributo introdotto dall'articolo 1, commi da 639 a 703 dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147ss.mm., avendo natura tributaria, non è soggetto all'applicazione dell'imposta sul valore aggiunto.

15. Riepilogo tariffa.

I valori finali per l'avvio della bollettazione per l'anno 2019 sono quindi i seguenti:

Per le utenze domestiche:

$$(Quf X S X Ka) + (Quv X N X Kb) - [AG] + CP$$

Dove:

Quf € 0,44

Quv € 101,87

S: superficie reale delle abitazioni

Ka: Coefficiente di adattamento riportato nella tabella 1 allegata al Regolamento

N: numero di componenti del nucleo familiare

Kb: Coefficiente di adattamento riportato nella tabella 2 allegata al Regolamento

AG: Agevolazione sulla parte variabile della tariffa (eventuale)

CP: Contributo provinciale del 5% sull'imponibile

Per le utenze non domestiche:

$$(Qapf \bullet S \bullet Kc) + (Cu \bullet S \bullet Kd) - [AG] + CP$$

Dove:

Qapf € 0,70

Cu € 0,22

S: Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva

Kc: Coefficiente di adattamento riportato nella tabella 3 allegata al Regolamento

Kd: Coefficiente di adattamento riportato nella tabella 4 allegata al Regolamento

AG: Agevolazione sulla parte variabile della tariffa (eventuale)

CP: Contributo provinciale del 5% sull'imponibile

Applicando le tariffe ottenute per i coefficienti previsti dalle tabelle allegata al vigente Regolamento per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, si ottengono le seguenti risultanze:

UTENZE DOMESTICHE

| Numero Componenti nucleo familiare | Quota fissa | Quota Variabile |
|------------------------------------|-------------|-----------------|
| | €/mq | € |
| 1 | 0,36 | 61,12 |
| 2 | 0,42 | 142,62 |
| 3 | 0,46 | 183,37 |
| 4 | 0,50 | 224,11 |
| 5 | 0,53 | 295,42 |
| 6 e più | 0,56 | 346,36 |

UTENZE NON DOMESTICHE

| ATTIVITÀ | Parte fissa - €/mq | Parte variabile - €/mq |
|--|--------------------|------------------------|
| 1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto | 0,19 | 0,57 |
| 2 Campeggi, distributori carburanti | 0,40 | 1,21 |
| 3 Stabilimenti balneari | 0,23 | 0,68 |
| 4 Esposizioni, autosaloni | 0,18 | 0,55 |
| 5 Alberghi con ristorante | 0,64 | 1,93 |
| 6 Alberghi senza ristorante | 0,48 | 1,44 |
| 7 Case di cura e riposo | 0,57 | 1,50 |
| 8 Uffici, agenzie, studi professionali | 0,60 | 1,81 |
| 9 Banche ed istituti di credito | 0,33 | 0,99 |
| 10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli | 0,52 | 1,43 |
| 10 a fioristi – sementi | 0,52 | 1,43 |
| 11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze | 0,64 | 1,94 |
| 12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista) | 0,43 | 1,30 |
| 12 a Parrucchieri-estetisti-lavanderia | 0,43 | 1,30 |
| 13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto | 0,55 | 1,66 |
| 14 Attività industriali con capannoni di produzione | 0,26 | 0,77 |
| 14 a Attività industriali con capannoni di produzione- con centro vendita | 0,26 | 0,77 |
| 15 Attività artigianali di produzione beni specifici (anche muratori) | 0,33 | 0,99 |
| 15 a Attività artigianali di produzione beni specifici (anche muratori) con centro vendita | 0,33 | 0,99 |
| 16 Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie | 2,90 | 4,36 |
| 17 Bar, caffè, pasticceria | 2,18 | 3,28 |

| | | |
|---|------|------|
| 18 Supermercato | 1,06 | 2,64 |
| 18 a Pane pasta macelleria salumi e formaggi generi alimentari | 1,06 | 2,64 |
| 19 Plurilicenze alimentari e/o miste | 0,92 | 2,77 |
| 20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante | 3,64 | 8,80 |
| 21 Discoteche, night club | 0,62 | 1,88 |

ALLEGATO B**TARIFFE UTENZE DOMESTICHE**

| Numero Componenti nucleo familiare | Quota fissa | Quota Variabile |
|------------------------------------|-------------|-----------------|
| | €/mq | € |
| 1 | 0,36 | 61,12 |
| 2 | 0,42 | 142,62 |
| 3 | 0,46 | 183,37 |
| 4 | 0,50 | 224,11 |
| 5 | 0,53 | 295,42 |
| 6 e più | 0,56 | 346,36 |

ALLEGATO C**TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE**

| ATTIVITÀ | Parte fissa - €/mq | Parte variabile - €/mq |
|--|-------------------------------|-----------------------------------|
| 1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto | 0,19 | 0,57 |
| 2 Campeggi, distributori carburanti | 0,40 | 1,21 |
| 3 Stabilimenti balneari | 0,23 | 0,68 |
| 4 Esposizioni, autosaloni | 0,18 | 0,55 |
| 5 Alberghi con ristorante | 0,64 | 1,93 |
| 6 Alberghi senza ristorante | 0,48 | 1,44 |
| 7 Case di cura e riposo | 0,57 | 1,50 |
| 8 Uffici, agenzie, studi professionali | 0,60 | 1,81 |
| 9 Banche ed istituti di credito | 0,33 | 0,99 |
| 10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli | 0,52 | 1,43 |
| 10 a fioristi – sementi | 0,52 | 1,43 |
| 11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze | 0,64 | 1,94 |
| 12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista) | 0,43 | 1,30 |
| 12 a Parrucchieri-estetisti-lavanderia | 0,43 | 1,30 |
| 13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto | 0,55 | 1,66 |
| 14 Attività industriali con capannoni di produzione | 0,26 | 0,77 |
| 14 a Attività industriali con capannoni di produzione- con centro vendita | 0,26 | 0,77 |
| 15 Attività artigianali di produzione beni specifici (anche muratori) | 0,33 | 0,99 |
| 15 a Attività artigianali di produzione beni specifici (anche muratori) con centro vendita | 0,33 | 0,99 |
| 16 Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie | 2,90 | 4,36 |
| 17 Bar, caffè, pasticceria | 2,18 | 3,28 |
| 18 Supermercato | 1,06 | 2,64 |
| 18 a Pane pasta macelleria salumi e formaggi generi alimentari | 1,06 | 2,64 |
| 19 Plurilicenze alimentari e/o miste | 0,92 | 2,77 |
| 20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante | 3,64 | 8,80 |
| 21 Discoteche, night club | 0,62 | 1,88 |

COMUNE DI MONGRANDO
(Provincia di Biella)

Parere del Revisore Dei Conti

Delibera di Consiglio Comunale

Avente per oggetto:

"APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) – ANNO 2020 (CONFERMA IMPIANTO TARIFFARIO 2019 AI SENSI ART. 107, C. 5, D.L. N. 18/2020 "Cura Italia" convertito nella L. 27/2020)"

Vista la proposta di deliberazione pervenuta in data 18/06/2020

Dato atto del parere del Responsabile del Servizio Finanziario sulla responsabilità contabile e tecnica.

Il Revisore Dei Conti

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE.

Novi Ligure, lì 19/06/2020

IL REVISORE DEI CONTI
Torchio dott. Valerio

